

il by Giulia Pintus

dalla pagina
facebook
di IFE Italia

5 Dicembre 2020 ore 15.00

BISOGNI E CURE

Le politiche di welfare al tempo del covid

Silvana Cesani
Genesis e critica delle riforme di welfare e del terzo Settore.
Cosa cambia al tempo del virus?

Antonio Muscolino
Sanità Pubblica: ci insegna qualcosa la pandemia?

Roberta Fantozzi
Destinazione delle risorse europee:
opportunità e rischi

Nicoletta Gini
Le potenzialità trasformatrici delle pratiche
di neo-mutualismo

Marco Bersani
Per la società della cura e non del profitto
introduce Nicoletta Pirotta
Perchè vogliamo ragionare sul welfare, da femministe
coordina Anifa Giurialo

Silvana Cesani
Lodi Comune Solidale

Per “Bisogni e cure - Le politiche di welfare
al tempo del covid”

Organizzato da IFE Italia 5/12/2020

LE POLITICHE DI WELFARE E DEL TERZO SETTORE

COSA CAMBIA AL TEMPO DEL VIRUS

SEMINARIO IFE

5.12.2020

- **I FASE**

fine anni 70

CRISI EPOCALE

- Distruzione del Welfare State
 - Mutazione in Welfare MIX
-

- **II FASE**

anni 2008 – 2012

RECESSIONE

- Distruzione del Welfare MIX
 - Mutazione in Secondo Welfare (COMMUNITY WELFARE MARKET)
-

- **III FASE**

oggi

STAGNAZIONE SECOLARE

- Relativo disordine di Secondo Welfare
- Mutualismo di Mercato Nazionale

I FASE - CRISI EPOCALE

- Distruzione del sistema Welfare State
e Mutazione nel cosiddetto Welfare MIX
- Negli anni 70 si è raggiunto il massimo sviluppo economico e con esso il massimo sviluppo dell'intervento dello Stato nei servizi di Welfare :

- L. 833/78
- L. 180/78 Basaglia
- Consultori > 29-7-075 N.405
- L. 1044 del 6-12-71 piano quinquennale per l'istituzione degli Asili Nido
- L.194 del 22-5-78 Norme per la tutela sociale della maternità e dell'interruzione volontaria della gravidanza
- Diritto di Famiglia 1975

Tutto questo grazie
alle lotte sociali sindacali

ed alla grande presenza
del Movimento delle Donne

- Però con la crisi epocale iniziata a metà degli anni 70 > si arriva ad una grande depressione (la III) che si caratterizza per :
 - riduzione lavoro
 - aumento disoccupazione (soprattutto femminile)

Il calo di occupazione e la riduzione della massa salariale lorda causa una crisi fiscale dello Stato.

Lo Stato potrebbe (come oggi con la Patrimoniale)

- ➔ Ridurre i trasferimenti o prenderli dal settore produttivo e redditiero
- ➔ Diversamente decide di procedere per fasi alla Distruzione ed alla Mutazione del Welfare State
- ➔ In una nuova forma sociale a 3 settori :
 - 1) Postwelfare : un welfare state residuo dopo la prima distruzione (si comincia dire > servizi non più universalistici ma universalismo selettivo)
 - 2) Welfare integrativo contrattuale che interviene sui vuoti lasciati dal Postwelfare su alcuni capitoli : previdenza – salute
 - 3) Nascita del Terzo Settore che viene utilizzato per governare i processi di ristrutturazione e la riduzione della spesa sociale

NUOVA FORMA : WELFARE MIX

IL TERZO SETTORE NASCE NEL 1978



COMUNITA' EUROPEA : «Un progetto per l'Europa»

- Il Terzo Settore viene progettato come :
 - Concettualmente distinto ma nello stesso tempo
 - Sussidiariamente collegato
- allo Stato

In Italia il Terzo Settore nasce nei primi anni '90 sotto la spinta del Trattato di Maastricht e dei relativi tagli di spesa



Così insieme si trasformano

- Lo Stato
- Il No Profit

perché la prerogativa di produrre e distribuire welfare passa dal «pubblico-Stato» all'imprenditoria privata – al privato sociale

(con tutto quello che sappiamo rispetto alle condizioni di lavoro, appalti, ecc)

Lo Stato sostiene questa trasformazione con una notevole attività normativa :

Leggi di carattere ORDINAMENTALE AUTORIZZATIVO

- L.266/91 Legge quadro Volontariato
- L. 38/91 Legge Cooperative Sociali
- L. 328/2000 Legge organica del WELFARE MIX
- L.Costituzionale 3/2001 Riforme del Titolo V della Costituzione



principio della sussidiarietà orizzontale

- L. 155/2006 Legge sull'Impresa Sociale

leggi di carattere FINANZIARIO GESTIONALE

- Privatizzazione delle Casse di Risparmio



NASCONO LE FONDAZIONI DI CARATTERE BANCARIO (FOB)

(Legge Amato-Carli 1990)

(Nel 1998 diventano Enti di tipo privato)

- Legge finanziaria 266/2006 che istituisce il 5 x 1000 dell'IRPEF (1° forma di sussidiarietà fiscale)
- Legge 247/2007 Agevolazioni contributive e fiscali sulla parte di retribuzione proveniente dall'incremento di produttività stabilita nei contratti di secondo livello

IL NO PROFIT ISTITUZIONALIZZATO

dallo Stato

si organizza e cresce
nella forma di Forma di

WELFARE MIX

- Il 14 – 07 – 2003 più di 80 FOB fanno sistema a sostegno del Terzo Settore



NASCE ASSIFERO

Associazione Nazionale di Categoria delle Fondazioni
ed Enti Filantropici Italiani,
soggetti NO PROFIT,
di natura privatistica,
caratterizzati dalla attività erogativa a sostegno del
TERZO SETTORE che comincia a crescere enormemente

II FASE - RECESSIONE

DISTRUZIONE DEL WELFARE MIX

MUTAZIONE IN SECONDO WELFARE
(COMMUNITY WELFARE MARKET)

RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA

- Nel 2011 lancia la SOCIAL BUSINESS INIZIATIVE, volta a promuovere una «economia sociale di mercato altamente competitiva»
- Nel 2013 accompagna questi percorsi con una **RACCOMANDAZIONE** :
 - ribadisce la strategia delle politiche di austerità
 - indica la direzione di sviluppo del Terzo Settore in una direzione crescente di contaminazione tra logiche del Profit e del No Profit
 - invita gli Stati ad attuare politiche fiscali favorevoli alla nuova Economia Sociale

RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA

- Sempre nel 2013 la UE lancia il PACCHETTO DI INVESTIMENTO SOCIALE con il quale ribadisce come fondamentale la collaborazione tra il privato ed il Terzo Settore
- A sostegno di questo processo interviene anche il G8 di Londra del giugno 2013.
In questa occasione viene istituita una Task Force di cui fanno parte attori chiave della finanza mondiale (Rockfeller ed altri) per promuovere nei singoli Stati lo sviluppo di SOCIAL IMPACT INVESTMENTS (S.I.I.) per sviluppare il mercato degli investimenti ad impatto sociale
- Nel 2016 la Commissione Europea adotta IL PILASTRO EUROPEO PER I DIRITTI SOCIALI che rimanda a politiche sociali che possono essere fornite da istituzioni sia pubbliche che del No Profit e del Profit

IN QUESTO MODO L'EUROPA SOSTIENE

FATTIVAMENTE ED ECONOMICAMENTE

LA DISTRUZIONE – MUTAZIONE DEL WELFARE MIX

NELLA NUOVA FORMA DI SECONDO WELFARE

(COMMUNITY WELFARE MARKET)

CONSEGUENTEMENTE IN ITALIA :

- Nel 2013 Fondazione Cariplo, Borsa Italiana, London Stock Exchange Group Foundation varano

L'IPO SOLIDALE

- Nel 2013 Cariplo, Compagnia San Paolo, Cariparo, Banca Prossima, Assifero, Acri, Alleanza Cooperative Italiane firmano IL MANIFESTO PER L'ALLEANZA TRA LA FINANZA E LE GRANDI RETI DI RAPPRESENTANZA DEL TERZO SETTORE con l'obiettivo di creare un Nuovo Welfare appunto

IL SECONDO WELFARE

III FASE – STAGNAZIONE SECOLARE

- FASE DI RELATIVO DISORDINE
- ACCELERAZIONE VERSO UNA FORMA DI MUTUALISMO DI MERCATO – PRIVATIZZAZIONE

Uno dei passaggi che caratterizzano questa fase riguarda la trasformazione del Welfare Integrativo in Welfare Aziendale

I principali attori di questo processo sono :

- Governi Renzi e Gentiloni con leggi a supporto
- Società Private che vendono prodotti di welfare
- Società Private di Supporto (Brookers assicurativi, Case di Software, ecc.)
- Terzo Settore e mondo cooperativo che si attrezzano per diventare interlocutori delle aziende
- **IN QUESTO CONTESTO SPARISCE LO STATO SOCIALE – WELFARE**
così come l'abbiamo conosciuto

DENTRO QUESTE DINAMICHE DELLA TERZA FASE SI REGISTRA UNA
GRANDE TRASFORMAZIONE DEL TERZO SETTORE :

- Aggregazione delle grandi cooperative e loro finanziarizzazione
- La riforma del Terzo Settore
- La riforma dell'Impresa Sociale

E NOI COME SIAMO MESS* ?

- Anche noi frammentat*, isolat*, attiv* in una miriade di azioni di difesa, di pratiche sociali
- Tutte iniziative importantissime ma anche queste contingenti. Ovviamente dobbiamo continuare.
- Ora le DOMANDE che dobbiamo porci per cercare di riorientare i nostri percorsi e le nostre lotte:
- 1)Stiamo dentro al processo di mutamento in atto e ci «adattiamo» come sta facendo il Terzo Settore
- 2)Oppure, e questa mi pare la strada da percorrere, con forza indichiamo e lavoriamo per un SISTEMA DIFFERENTE – RADICALMENTE DIFFERENTE
per contrapporre al MUTUALISMO DI MERCATO un MUTUALISMO POPOLARE

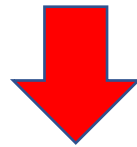
- Oggi in Italia ci sono tantissime iniziative e pratiche sociali, isolate, autoreferenziali, emergenziali.

DOBBIAMO FARE UN PASSO IN AVANTI PER CONNETTERLE,
INTEGRARLE.

DOBBIAMO CREARE UNA DIFESA

IL PIU POSSIBILE → COMPLESSIVA

→ ORGANICA



POSSIAMO CHIAMARLA CONFEDERALITA' SOCIALE

Dobbiamo legare, integrare, rendere organiche tutte le azioni che facciamo singolarmente come soggetti sociali

IN UNA UNICA LOTTA

In modo che possa diventare

UN SISTEMA DI DIFESA GENERALE DISTRIBUITO TERRITORIALMENTE

AL MUTUALISMO DI MERCATO

DOBBIAMO OPPORRE

UN MUTUALISMO POPOLARE

**LA COSTRUZIONE DI UNA COMUNITA' DI CURA AUTONOMA CHE,
NEL PRENDERSI CURA DI SE', PROVA A COSTRUIRE
UNA ALTERNATIVA AL SISTEMA ATTUALE**